

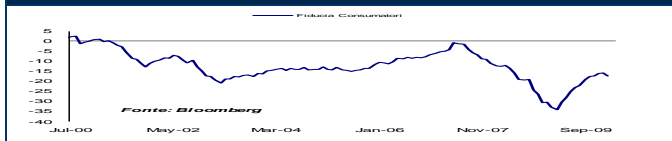
## La Germania considera la creazione di un Fondo Monetario europeo

### Punti Principali

- Tassi di mercato in rialzo negli Usa ed area Euro
- Euro in apprezzamento vs dollaro e yen
- Petrolio ai massimi da 8 settimane

Ora	Paese	Dato	Cons	Prec
10:30	EUR	Fiducia consumatori MAR	-9.3	-8.2
12:00	GER	Produzione indus. a/a GEN	0.90%	-7.10%

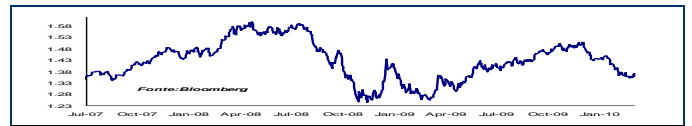
### Eventi Odierni



EUR: indice fiducia consumatori

**Tassi di interesse:** in area Euro i tassi di mercato sono saliti su tutta la curva a fronte di un rialzo dei listini azionari che hanno risentito dei dati sul mercato del lavoro Usa e delle notizie sul fronte Grecia. Il primo ministro greco si è recato venerdì a Berlino e poi in Francia, ricevendo il supporto dei due paesi in caso di bisogno. In particolare il presidente Sarkozy ha dichiarato che le regioni dell'area Euro sono pronte a supportare il paese ellenico ed evitare un suo eventuale default qualora necessario poiché posseggono le misure sufficienti. Tuttavia sia la Merkel che Sarkozy non hanno riferito dettagli precisi in merito alle misure che potrebbero adottare. Il ministro delle finanze tedesco ha dichiarato che il suo governo sta pensando a come evitare altre crisi come la Grecia, dichiarando che la zona Euro potrebbe considerare la creazione di un'istituzione simile al Fmi, ovvero un *European Monetary Fund* (EMF). L'EMF potrebbe sostenere i paesi in difficoltà emettendo bond, consegnandoli agli investitori in possesso dei titoli del paese in default in cambio dell'applicazione di una penale (haircut) sul valore nominale. Sul fronte macro segnaliamo il rialzo degli ordinativi industriali tedeschi di gennaio che hanno visto un forte recupero degli ordinativi domestici e dell'area Euro, mentre sono scesi gli ordinativi dei beni capitali dei paesi non appartenenti alla zona euro. In calendario oggi è prevista la produzione industriale tedesca, mentre nel resto della settimana avremo anche quella italiana e francese, oltre che dell'intera area. Attese anche diverse aste in Italia, Olanda, Germania, Portogallo ed Austria per 16,5-19 Mld€, con ammontare maggiore sul comparto a 2-3 anni. Sul decennale la resistenza si colloca a 3,17% ed il supporto a 3,11%. Negli Usa i tassi di mercato sono saliti su tutte le scadenze dopo i dati relativi al mercato del lavoro di febbraio risultati migliori delle attese. Il Dipartimento del lavoro ha infatti segnalato un calo dei nuovi occupati pari a 36.000 unità, poco più della metà rispetto a quanto atteso dal mercato. Il tasso di disoccupazione è rimasto invariato al 9,7%. In seguito a tali dati, i trader hanno aumentato le probabilità di un rialzo dei Fed Fund di almeno 25pb a settembre dal 38% al 43%, in base ai future quotati al CME. Le borse Usa hanno chiuso in rialzo con l'indice S&P500 guidato dal settore finanziario, energetico e beni di consumo discrezionali. Questa mattina *Bloomberg* segnala che, secondo fonti anonime, la *Federal Deposit Insurance Corp* (FDIC) starebbe proponendo ai fondi

per l'acquisto di asset (depositi e prestiti in circolazione) o quote azionarie di banche in difficoltà. La FDIC nel 2009 ha chiuso 140 banche ed ha dichiarato che nel 2010 il numero potrebbe essere superiore. Volcker, consigliere della Casa Bianca ed ex presidente della Fed, ha dichiarato che è ancora troppo presto per i regolatori Usa per rimuovere le misure di stimolo all'economia. In questo momento è importante mantenere le aspettative che una politica aggressiva di rimozione delle misure implementate durante la crisi sarà presa quando sarà il momento. Sul fronte macro nel corso della settimana l'attenzione si concentrerà soprattutto sulle vendite al dettaglio di febbraio e la fiducia dei consumatori di marzo calcolata dall'Università del Michigan. Sul decennale governativo oggi il supporto si colloca a 3,60%, la resistenza a 3,75%.



Tasso di cambio euro-dollaro

**Valute:** euro in apprezzamento vs dollaro su aumentate aspettative di assistenza alla Grecia. Il movimento al rialzo del cross potrebbe essere dovuto anche ad alcune ricoperture infatti, due settimane fa, gli speculatori avevano posizioni ribassiste sul cross ai massimi storici. Secondo gli ultimi dati del Cftc, la scorsa settimana le posizioni che puntavano ad un deprezzamento dell'euro vs dollaro sono calate del 7% circa. Per oggi la resistenza si colloca a 1,3740, mentre il supporto a 1,3530. L'euro si è apprezzato anche vs yen. Le resistenze oggi si collocano a 124,20 e 125. Stabile lo yuan cinese vs dollaro anche se stanotte il governatore della banca centrale cinese ha dichiarato che il *peg* verso il dollaro in atto dal luglio 2008 è stato temporaneo e necessario per affrontare la crisi. Non ha però dato indicazioni sul timing di uscita da tale politica. Il celebre economista Roubini ha dichiarato che la Cina limiterà l'apprezzamento della propria valuta al 4% nei prossimi 12 mesi.

**Materie Prime:** tra gli energetici il greggio Wti (+1,6%) è salito ai massimi da 8 settimane. Bene i metalli industriali guidati da zinco (+4%), piombo (+2,8%) e rame (+2%). Positivi anche i preziosi. Misti gli agricoli con il rialzo dello zucchero (+2,4%) ed il calo di mais (-2%) e grano (-1,7%).

TASSI DI INTERESSE	IERI	VAR.	MIN	MAX
EURIBOR 6M	0.96	-0.001	-	-
EUR 2Y titoli stato Ger.	1.00	-0.01	1.00	1.00
EUR 10Y titoli stato Ger.	3.17	0.01	3.15	3.17
EUR 2Y SWAP	1.53	0.01	1.52	1.53
EUR 10Y SWAP	3.37	0.02	3.35	3.37
USLIBOR 3M	0.25	0.00	0.25	0.25
US 2Y	0.91	0.02	0.89	0.91
US 10Y	3.70	0.02	3.68	3.70
US 10Y SWAP	3.75	0.02	3.72	3.75
Breakeven BTPeI '19	1.86	0.04	-	-
TASSI DI CAMBIO		PRECEDENTE	MIN	MAX
EUR/USD	1.3691	1.3772	1.3617	1.3694
EUR/JPY	123.8100	124.5800	122.9900	123.9000
MATERIE PRIME	IERI	VAR%	MIN	MAX
Petrolio WTI	81.5000	1.6%	81.7000	82.0500
Indice CRB	276.9300	0.8%	274.8000	278.0400
INDICI AZIONARI	IERI	VAR%	MIN	MAX
Eurostoxx50	2877.44	2.13%	2821.35	2877.44
FTSE MIB	22278.1	1.95%	21839.9	22287.57
S&P500	1138.7	1.38%	1125.12	1139.38
Nikkei 225	10585.9	2.05%	10514.3	10586.97

Principali Indicatori

## AVVERTENZE

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è distribuito da MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A. ("MPS Capital Services"), a mezzo posta e/o in forma elettronica, esclusivamente a clienti professionali e clienti qualificati, così come definiti nell'art. 58 e nell'allegato 3 del Regolamento Consob n° 16190 del 29° ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

MPS Capital Services è una società appartenente al Gruppo MPS ed un intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Il Documento è destinato esclusivamente all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatarî.

Le informazioni e le opinioni contenute nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede, tuttavia né MPS Capital Services né altra società appartenente al Gruppo MPS rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente Documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione dello stesso, e non vi è alcuna garanzia che risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute.

Tutte le opinioni espresse nel presente documento sono soggette a modifica senza preavviso.

Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo.

MPS Capital Services e nessuna delle società del Gruppo MPS, né alcuno dei loro amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, può essere ritenuta responsabile per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento.

MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento.

Per esempio MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services potrebbe strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati.

Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi.

Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet [www.mpscapitalservices.it](http://www.mpscapitalservices.it) ed alle relative condizioni del servizio.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.